

Com'è cambiata la politica sanitaria

*Al Future Centre presentato "Venezia, la salute e la fede"
l'ultimo libro storico di Nelli-Elena Vanzan Marchini*

VENEZIA - Si è parlato di sanità e di potere politico di ieri e di oggi alla presentazione del libro (il ventiduesimo) di Elena Nelli Vanzan Marchini "Venezia la salute e la fede" (De Bastiani), al **Telecom Future Centre**. Il libro ha suscitato considerazioni, riflessioni, domande che i due giornalisti Paolo Navarro Dina (Il Gazzettino) ed Enrico Tantucci (La Nuova Venezia), introdotti da Massimo Foscatto, hanno posto all'autrice. Volume ricco di storia, arte, architettura, che ripercorre la storia della politica sanitaria della Repubblica e dei successivi governi fino ad oggi. "Di grande interesse, può suscitare nostalgia per come eravamo e come ci siamo ridotti" ha detto Tantucci, chiedendosi come sia possibile che oggi vengano smantellati l'Ospedale Civile di Venezia e quello del Lido. Di preveggenza e di lungimiranza dei nostri antenati ha parlato Navarro, "I veneziani hanno costruito una specie di "democrazia sanitaria", una forma di "assistenza" che si legava anche all'individuazione di edifici utili alla prevenzione". Culto, devozione, "voglia di religione", carità cristiana. La chiesa era partecipe nella gestione delle istituzioni sanitarie, e la classe dirigente orgogliosa dei suoi ospedali. Molti i lasciti e le donazioni che consentivano la costruzione di ospedali ed istituti per i trovatelli e i poveri, oggi alienati con ottica diversa da quella dei donatori. Attualmente - ha sottolineato Vanzan - manca un progetto chiaro su sanità e tutela dell'ambiente a differenza d'un tempo quando si costruivano ospedali nelle isole: i Lazzaretti (il primo nel 1423), San Servolo, San Clemente, le Grazie, secondo la tipologia delle malattie. E' "un grido di dolore" che si è concretizzato in "Venezia Anfibia", associazione fondata da Vanzan, che si prefigge di difendere la specificità della città, sollecitando la classe politica che non la considera non garantendo così ai cittadini un bisogno primario quale la sanità e nel difendere il patrimonio comune contrastandone la vendita ai privati.

Maria Teresa Secondi

© riproduzione riservata



IN LAGUNA L'isola delle Grazie un tempo sede ospedaliera

